

Giustizia. Approvato definitivamente il decreto con le misure contro la criminalità organizzata

Proroga ai dati telefonici

Chiamate e traffico internet conservati sino a marzo 2009

Giovanni Negri
 MILANO

■ Più tempo per la conservazione dei dati sul traffico telefonico e telematico. Quattrocento soldati in Campania sino alla fine dell'anno. E poi la rideterminazione delle indennità dovute a una parte della magistratura onoraria. Ieri la Camera ha convertito il decreto legge n. 151/08 con le misure contro la

SOLDATI NEL SUD

Autorizzato l'impiego di 500 militari nelle zone più a rischio
 Ridefinita l'indennità per i giudici onorari

camorra che, strada facendo, ha imbarcato anche alcune disposizioni meno omogenee.

Il provvedimento prevede lo slittamento al 31 marzo 2009 sia dell'entrata in vigore dei termini più brevi (30 giorni invece di 24 mesi) per la conservazione dei dati relativi alle chiamate telefoniche senza risposta sia del termine entro il quale i provider devono assicurare gli indirizzi di protocollo internet. Entrambe le misure sono indirizzate a evitare che, per le difficoltà tecniche riscontrate (per eliminare le quali il ministero della Giustizia ha già aperto un confronto con i fornitori dei rispettivi servizi, telefonici e telematici), vadano perse informazioni fondamentali per le indagini penali.

E sul traffico telefonico, più specificamente sulle intercettazioni vere e proprie, un documento della Giustizia riportato da «Panorama» sottolinea le disparità di spesa, per cui alla procura di Campobasso mettere

un telefono sotto controllo costa 3,85 euro al giorno; a Lodi 27 euro, cioè oltre sette volte di più. La differenza è ancor più vistosa sulle microspie: alla procura di Roma l'affitto di una «cimice» digitale costa 19,5 euro, a Catania 195 euro, ad Ancona 169 e a Foggia 150. E ancora, far collocare un localizzatore sotto l'auto di un sospetto costa a Gela 12 euro al giorno, a Verona 170 e a Caltanissetta 180. Le intercettazioni, 1,279 miliardi di euro spesi negli ultimi cinque anni, utili alle indagini ma anche autentico business che richiama aziende di ogni tipo sfugge per il ministero a ogni controllo. «Il valore del prezzo medio giornaliero per ogni linea intercettata, ovvero 11,5 euro» si legge nel documento del ministero della Giustizia «risulta essere molto diverso secondo gli uffici, ma la caratterizzazione territoriale non sembra

essere discriminante».

Sul caso è intervenuto anche il Guardasigilli, Angelino Alfano: «Verrà introdotto un tariffario nazionale e l'avvio del sistema unico delle intercettazioni sarà propizio per ridurre sia le spese sia il numero di soggetti che gestiscono queste delicatissime informazioni».

Il decreto legge approvato definitivamente ieri prevede poi che sino al 31 dicembre 2008 potrà essere impiegato un contingente di non più di 500 soldati per assicurare l'ordine pubblico nelle zone a più elevato rischio di criminalità (di fatto sinora i militari sono stati impegnati soprattutto nel casertano). Quanto ai magistrati onorari, il decreto prevede che per Got e Vpo le indennità non saranno più legate al minimo di udienze effettuate: l'indennità sarà ancorata a tempo, e cioè cinque ore, indipendentemente dalle udienze.

I punti chiave



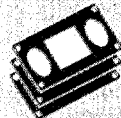
Più tempo sui dati telefonici

■ Le misure sulla conservazione dei dati sul traffico telefonico (chiamate senza risposta) e telematico da parte degli operatori entreranno in vigore solo dopo il 31 marzo del 2009 per evitare danni irreparabili alle indagini penali



Soldati per l'ordine pubblico

■ Fino al 31 dicembre 2008 un contingente di non più di 500 militari potrà essere utilizzato per finalità di conservazione dell'ordine pubblico nelle aree del Paese più a rischio: finora i soldati sono stati utilizzati prevalentemente nel casertano



Indennità ai giudici onorari

■ Rideterminate le indennità per i Got e i Vpo: fino a ora erano previsti 98,13 euro a udienza mentre in futuro l'indennità sarà ancorata al tempo, cioè a cinque ore indipendentemente dal numero delle udienze (l'importo arriverà a 196,26 euro per più di cinque ore)



Nuovi fondi per centri immigrati

■ Per fronteggiare l'immigrazione clandestina è autorizzata la spesa di tre milioni di euro per il 2008, di 37,5 per il 2009, di 40,47 per il 2010 e di 20 a decorrere dal 2011. Tutte le risorse saranno destinate alla costruzione di nuovi centri di identificazione ed espulsione

